

SCRITTURA DI UN PODCAST

Compito di realtà – Digital storytelling Consegne, griglie di valutazione e autobiografia cognitiva

Premessa

Attività realizzata in una classe seconda della scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2021-22: all'interno del blog di istituto è stata inserita la categoria **PODCAST** di **RADIO CIVITELLA**, la radio della scuola

L'attività ha previsto, da parte di alunni suddivisi in gruppo, la scrittura di alcuni podcast (fasi: ideazione, stesura, revisione, editing, pubblicazione) ed è stata gestita dalla Prof.ssa **Barbara Dragoni**

La fase tecnica successiva di registrazione e montaggio dei podcast (compresa la scelta delle musiche) è stata invece gestita dal Prof. **Carlo Neri**

Consegna

TITOLO: PODCAST sul Dantedì

CONTESTO DIDATTICO: blog di istituto

Scrivi il testo di un podcast che verrà registrato e inserito all'interno del blog di istituto

Il lavoro si svolgerà in gruppo in modalità laboratoriale

Rielabora le informazioni che hai appreso dai canti dell'Inferno di Dante che abbiamo letto per ricreare una conversazione sul modello di speaking radiofonico.

Presenta il Dantedì

Scegli alcuni personaggi dell'Inferno dantesco e fai in modo che possano dialogare con il presentatore radio

Segui le fasi di: ideazione, scrittura, revisione, editing, presentazione

Descrivi come hai realizzato le diverse fasi di lavoro

Esegui un'autovalutazione finale

SITUAZIONE/CONTESTO: scolastico

TEMPI: due settimane

COMPETENZE		
COMPETENZE DI CITTADINANZA	EVIDENZE	COMPETENZE DA CERTIFICARE
Comunicazione nella madrelingua	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo, esprimendo giudizi.</p> <p>Scriva correttamente testi di vario tipo adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario</p>	<p>La padronanza della lingua italiana gli consente di esprimersi, comunicare e adottare un registro linguistico adeguato al contesto</p>
Competenze digitali	<p>Produce elaborati rispettando criteri predefiniti, utilizzando programmi, struttura e modalità operative più adatte al conseguimento dell'obiettivo</p>	<p>Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per interagire con soggetti diversi</p>
Imparare a imparare	<p>Reperisce informazioni da varie fonti, le organizza – ordinandole, confrontandole, collegandole – e autovaluta il processo di apprendimento</p>	<p>Possiede conoscenze di base ed è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. È consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità.</p> <p>Orienta le scelte in modo consapevole.</p> <p>Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>
Competenze sociali e civiche	<p>Coopera nei gruppi e fa proposte. Partecipa ad attività collettive</p>	<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per un fine comune, esprimendo le proprie opinioni personali</p>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<p>Progetta il proprio lavoro e cerca di risolvere problemi, anche collaborando in gruppo</p>	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE competenze di cittadinanza		
Comunicazione nella madrelingua	LIVELLI DI PADRONANZA A = avanzato B = intermedio C = base D = iniziale	
Interagire Ascoltare Comprendere Scrivere	A	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi, riconoscendone fonte, tema, informazioni e loro gerarchia, intenzione dell'emittente. Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.
	B	Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di lavoro cooperativo. Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi diretti e trasmessi. Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.
	C	Interagisce in modo corretto con adulti e compagni in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi cogliendone senso, informazioni principali e scopo. Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura.
	D	Interagisce in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi, riferendo argomento e informazioni principali. Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza.
Competenze digitali	LIVELLI DI PADRONANZA A = avanzato B = intermedio C = base D = iniziale	
Produrre Utilizzare	A	Utilizza in autonomia i programmi di videoscrittura e ricerca per reperire informazioni, elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.
	B	Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer ed è in grado di manipolarli, inserendo immagini e disegni, anche accedendo alla rete.
	C	Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il computer. Accede alla rete per ricavare informazioni con la supervisione dell'insegnante.
	D	Scrive al computer un semplice testo e lo salva, sotto la diretta supervisione dell'insegnante e seguendo le sue istruzioni.

Imparare a imparare	LIVELLI DI PADRONANZA A = avanzato B = intermedio C = base D = iniziale	
Reperire Organizzare Autovalutare	A	Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. Collega informazioni possedute con le nuove, anche provenienti da fonti diverse. Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti. È in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento e sa valutare i risultati del proprio lavoro.
	B	Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse. Sa formulare sintesi di un testo letto collegando informazioni nuove a quelle possedute e utilizzando strategie di autocorrezione. Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito. Ricostruendo le tappe del lavoro svolto, individua le proprie strategie di apprendimento e delinea i risultati del proprio lavoro.
	C	Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto, con l'aiuto dell'insegnante. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle possedute, con domande stimolo dell'insegnante. Utilizza strategie di autocorrezione. Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica. Ricostruisce le tappe del lavoro svolto ed esprime giudizi sugli esiti.
	D	Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per preparare un'esposizione. Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive. È in grado di formulare semplici sintesi di testi non complessi. Con l'aiuto dell'insegnante, ricostruisce le tappe del lavoro svolto e ne indica gli esiti.
Competenze sociali e civiche	LIVELLI DI PADRONANZA A = avanzato B = intermedio C = base D = iniziale	
Cooperare Partecipare	A	Elaborare proposte che tengano conto delle esigenze degli altri; motiva le proprie proposte adeguandosi alla situazione. Partecipa in modo attivo e cerca di coinvolgere positivamente agli altri.
	B	Ascolta gli altri ed elabora proposte personali; espone le proprie proposte. Partecipa in modo attivo, dialoga con tutti.
	C	Ascolta ed elabora qualche proposta, specifica le proprie proposte. Partecipa alle attività, ascolta tutti attentamente.

	D	Elabora qualche proposta, manifesta le proprie idee. Partecipa alle attività, tratta con correttezza i compagni.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	LIVELLI DI PADRONANZA A = avanzato B = intermedio C = base D = iniziale	
Progetta Risolve collabora	A	Con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redige semplici progetti (identifica il risultato da raggiungere, stabilisce cosa serve e quanto tempo ci vorrà, organizza le tappe di lavoro). Realizza quanto si è deciso, valuta l'esito e descrive il percorso svolto, spiegando le scelte e immaginando come correggere quello che non funziona.
	B	Di fronte a problemi concreti, trova soluzioni con la collaborazione del gruppo e le mette in atto. Organizza il proprio lavoro decidendo le azioni da fare prima e quelle da fare dopo e spiegando le scelte. Valuta l'esito e immagina come correggere quello che non funziona.
	C	Di fronte a problemi concreti, esprime ipotesi di soluzione e le mette in atto nel gruppo. Organizza il proprio lavoro decidendo alcune azioni da fare per prime. Con l'aiuto dell'insegnante valuta quello che è andato bene e quello che non ha funzionato in alcune scelte.
	D	Di fronte a un compito-problema, descrive le fasi del lavoro che dovrà fare. Porta a termine i compiti decisi nel gruppo. Riflettendo sulle fasi del lavoro svolto, valuta se quello che ha fatto può andare bene.

Autobiografia cognitiva

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Nome classe data

Titolo del lavoro

Scopo

Fasi del lavoro e tempo impiegato

Secondo te, il tuo lavoro finito

rappresenta con chiarezza il tema del tuo progetto

rappresenta in modo abbastanza chiaro il tema del tuo progetto

non rappresenta con chiarezza il tema del tuo progetto

Durante la fase di realizzazione hai incontrato difficoltà? SÌ NO

Se sì, quali sono state?

.....

Come le hai risolte?

.....

Quale parte del lavoro ti è piaciuta di più?

.....

Quale parte del lavoro è stata per te più difficile?

.....

Osservando il tuo lavoro finito, ci sono delle modifiche che faresti?

.....

Che cosa hai imparato di nuovo?

.....

Sei soddisfatto del tuo lavoro? MOLTO ABBASTANZA POCO

PODCAST su Dantedì

https://www.spreker.com/user/15767030/dantedi?utm_campaign=episodetitle&utm_medium=app&utm_source=widget

link al podcast sul blog di istituto

SCRITTURA del TESTO

Sigla

Presentatore

Buongiorno a tutti i nostri radioascoltatori e ben ritrovati!

Sono GIULIA e vi parlo dall'emittente della nostra scuola, Radio Civitella.

Oggi spazio alla cultura, ma *quella* con la C maiuscola!

Anzi, con la D maiuscola, perché con il nostro ospite parleremo del grande poeta Dante Alighieri.

Ospite 1 (Daria): Diamo quindi il benvenuto a DARIA

Ospite 1: Buongiorno a tutti

Presentatore

Forse non tutti i nostri radioascoltatori sanno che nel 2020 è stata istituita una giornata nazionale interamente dedicata a Dante, chiamata – appunto – il Dante Dì.

Daria quando, si festeggia il Dante Dì?

Ospite 1

Il Dante Dì, ovvero la giornata dedicata a Dante Alighieri, si festeggia ogni anno il 25 marzo

Presentatore

E perché proprio in questa data?

Ospite 1

Perché il 25 marzo è considerata dagli studiosi la data in cui Dante inizia il suo viaggio nell'oltretomba narrato nella Divina Commedia

Presentatore

E cosa si fa in Italia per ricordare questa ricorrenza?

Ospite 1

In Italia, ma direi non solo in Italia, bensì in tutto il mondo, durante questa giornata si fanno molte iniziative dedicate a Dante, sia nelle scuole che nei luoghi della cultura.

Purtroppo a causa della pandemia, molte iniziative si dovettero svolgere online.

Presentatore

Ma, secondo te, perché Dante interessa e piace anche oggi?

Ospite 1

Perché i suoi personaggi sono modernissimi: parlano e provano sentimenti come quelli che si provano in tutte le epoche e come proviamo noi. *I suoi personaggi sono vivi e possono dirci ancora molto.*

Presentatore

DARIA, come tutti sanno la Divina Commedia si divide in tre grandi libri, l'Inferno, il Purgatorio ed il Paradiso. Nell'Inferno le anime dei dannati non hanno nessuna possibilità di redenzione e dovranno scontare la loro pena in eterno.

Ospite 2 (Conte Ugolino)

Infatti io sono e sarò congelato in eterno nella valle ghiacciata del girone dei traditori, dove rosicchio per l'eternità il cranio dell'arcivescovo...

Presentatore (con stupore)

Buongiorno, ma chi sei? Come ti chiami?

Ospite 2 (Conte Ugolino)

Io sono Ugolino della Gherardesca e son qui venuto giusto per gettare ancora discreditato a questo mio nemico!

Anche se per ricordare questa storia mi commuoverò ancora una volta.

Io ero un politico pisano, nemico dell'arcivescovo Ruggieri, e sia la mia condotta che la sua devo ammettere che non erano del tutto oneste.

Presentatore

Ed è perché eri nemico politico di un arcivescovo che ti trovi all'inferno?

Ospite 2 (Conte Ugolino)

In effetti sì.

Un giorno Ruggieri mi invitò con i miei figli a cenare a casa sua.

Fu lì che ci catturarono e ci rinchiusero in una torre.

Dei servitori ci portavano le razioni di cibo giornaliera, ma un terribile giorno sentii la chiave del portone che, invece di aprire, chiudeva la serratura a doppia mandata: quello voleva dire che nessuno ci avrebbe più portato cibo.

Per questo ora mi trovo qui, in questa valle ghiacciata a rosicchiare il cranio di chi mi fu nemico in vita e che provocò in modo raccapricciante la morte mia e dei miei figli

Presentatore

Deve essere stata una sensazione tremenda veder morire i propri figli!

Ospite 2 (Conte Ugolino)

Certamente. Nella prigionia uno strano presentimento si avverò, infatti tutti avevamo fatto un sogno spaventoso quella notte stessa.

Una lenta tortura ci portò alla morte che uccise prima i miei quattro figli.

Ho provato una sensazione orribile, che non auguro a nessuno di provare mai, veder morire a uno a uno i propri figli tra gli stenti; è l'incubo di ogni genitore.

Presentatore

Tu come hai reagito a tutto questo dolore?

Ospite 2 (Conte Ugolino)

E che cosa avrei potuto fare? Piano piano divenni cieco, non vedevo più niente, brancolavo nel buio chiamando il nome dei miei figli.

Ma il digiuno è stato più forte del dolore...

Presentatore

Poscia, più che il dolor, potè il digiuno...come ha scritto il sommo poeta

Il mistero di questi versi rimarrà sempre nel cuore di tutti noi.

La tua è una storia veramente triste, Ugolino... Grazie per avere avuto la forza di condividerla ancora una volta.

Salutiamo il Conte e ascoltiamo un breve brano musicale

Stacco musicale

Presentatore

Il brano che abbiamo appena ascoltato ci ha rievocato il periodo nel quale Dante è vissuto.

Dopo aver ascoltato la commovente vicenda del conte Ugolino, *riprendiamo la nostra conversazione. Dante affronta da solo questo viaggio?*

Ospite 1

No. Non gli sarebbe stato possibile entrare nell'aldilà senza una guida, per questo viene accompagnato nell'Inferno e nel Purgatorio dal grande poeta latino Virgilio, mentre la sua amata Beatrice lo accompagna per un tratto del Paradiso.

Ospite 3 (Virgilio)

Hai proprio ragione, homo e posso dirti anche che il mio compito non fu solo di accompagnarlo, ma fu anche quello di metterlo in contatto con tante anime. Scusate, mi presento, sono Publio Virgilio Marone, ma potete chiamarmi semplicemente Virgilio come faceva Dante.

Presentatore

Buongiorno a te Virgilio. Sei apparso per raccontarci qualcosa?

Ospite 3 (Virgilio)

Sì, perché mi ricordo che quando volle parlare con Ulisse il greco non gli rispondeva perché parlava solo con le persone che parlavano la sua lingua, il greco appunto.

Per questo fui io a fare da mediatore tra i due.

Se volete qui vicino a me ho proprio la fiammella dove il grande navigatore, l'homo dall'astuzia insuperabile e Diomede scontano la loro pena e se volete...

Presentatore

Certo che vogliamo, per noi è una gran bella occasione sentire le parole di colui che con l'inganno sconfisse Troia. Potresti chiedergli di raccontarci un po' della sua storia?

Ospite 3 (Virgilio)

Proverò... Ulisse, potresti raccontarmi di nuovo la tua storia? Ci sono persone che vorrebbero conoscerla...

Ospite 4 (Ulisse)

Va bene Virgilio. Sarò contento di raccontarla un'altra volta, anche per distrarmi un po' dall'atroce tortura che mi perseguita...

Tutto cominciò nella guerra di Troia, dove io ed alcuni miei compagni, come Diomede, progettammo l'inganno del cavallo di legno, decisivo per la nostra vittoria.

Dopo aver vinto la guerra, però, invece di andare a casa da mio figlio Telemaco e da mia moglie Penelope, sono partito per un lungo viaggio insieme ad alcuni miei compagni. Ho attraversato il Mediterraneo, cioè il mondo conosciuto, fino ad arrivare alle Colonne d'Ercole, che io, con la mia testardaggine, ho voluto oltrepassare, anche se Dio stesso aveva stabilito che fosse proibito.

Presentatore

E tu Virgilio sai quale modo trovò per convincere i suoi compagni a seguirlo

Ospite 3 (Virgilio)

Sì. Riuscì a convincere i compagni con la famosa "Orazion Picciola"... La conosci, vero?

Presentatore

Considerate la vostra semenza, fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza

Ospite 3 (Virgilio)

Esatto! Ulisse, continua il racconto, dicci cosa successe dopo l'attraversamento delle Colonne d'Ercole?

Ospite 4 (Ulisse)

Vedemmo una montagna altissima, la montagna del Purgatorio, ma subito dopo un vortice d'acqua ci travolse, facendo colare a picco la nostra nave...

Presentatore

Tre volte il fé girar con tutte l'acque; a la quarta levar la poppa in suso e la prora ire giù, com'altrui piacque, infin che 'l mar fu sovra noi richiuso.

Grazie Ulisse per averci raccontato un po' della tua storia e grazie anche a te Virgilio, per aver aiutato facendo da intermediario con Ulisse.

Stacco musicale

Presentatore

DARIA, riprendiamo di nuovo la nostra conversazione piacevolmente interrotta da questi personaggi danteschi che ci hanno raccontato la loro storia. Restando sempre sulla cantica dell'Inferno, tu ritieni che tutti quelli che si trovano in quei gironi siano stati così malvagi da non meritare la possibilità di un riscatto?

Ospite 1

Non so, certo ciascuno di loro, ha suo modo ha fatto azioni o commesso atti che meritano una punizione, ma forse in qualche caso Dante potrebbe essere stato più comprensivo...

Ospite 5 (Francesca)

E io sono d'accordo, in fondo a noi fu la passione d'amore a travolgerci. L'amore che è la cosa più bella, e lo era anche ai miei tempi.

Presentatore

Ciao, ma tu... chi sei? Dalla voce mi sembri una giovane donna! Vuoi presentarti? Qual è la tua pena? Raccontaci.

Ben volentieri. Io sono Francesca da Polenta mandata in sposa a ser Gian ciotto Malatesta, signore di Rimini. Qui in questo secondo girone, quello dei lussuriosi, la pena alla quale siamo sottoposti noi dannati è quella di essere travolti da un potentissimo vento, come in vita siamo stati travolti dalle passioni amorose.

Presentatore

E tu da quale passione ti sei lasciata travolgere in vita, lo ricordi?

Ospite 5 (Francesca)

Sì, lo ricordo! Anche se ricordare i bei tempi che non torneranno più mi fa diventare subito triste... comunque, devi sapere che io, come ti ho detto, ero promessa sposa a Gianciotto, deforme e brutto, al contrario di suo fratello Paolo, un uomo bellissimo.

Io, appena vidi Paolo, me ne innamorai, e credevo sarebbe stato lui il mio sposo invece scoprii che sarebbe stato solo mio cognato.

Anche lui però si era innamorato di me e il momento in cui abbiamo capito di essere l'una innamorata dell'altro successe l'irreparabile.

Presentatore

Che Dante descrive con tanta delicatezza. Chi non conosce questi versi...

Noi leggiavamo un giorno per diletto di Lancialotto come amor lo strinse; soli eravamo e senza alcun sospetto. Per più fiate li occhi ci sospinse quella lettura, e scolorocci il viso; ma solo un punto fu quel che ci vinse. Quando leggemmo il disiato riso esser baciato da cotanto amante, questi, che mai da me non fia diviso la bocca mi baciò tutto tremante. Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse: quel giorno più non vi leggemmo avante."

Ospite 5 (Francesca)

Eh sì. Quel bacio è stato la nostra rovina, infatti mio marito Gianciotto ci scoprì e uccise sia me che Paolo.

Quando lo raccontai a Dante rimase molto turbato e cadde *come corpo morto cade*.

Dopotutto, anche lui aveva capito che resistere all'amore è praticamente impossibile. Addiooooo...

Presentatore

Ciao Francescaaaa

Che storia commovente questa di Francesca e Paolo. Non trovi DARIA?

Ospite 1

Sì, un amore così vero ci fa sempre emozionare ogni volta che lo incontriamo.

Presentatore

Ascoltiamo ancora un breve brano musicale.

Stacco musicale

Presentatore

Siamo alla fine della puntata e ti vorrei chiedere che cosa ti ha lasciato l'ascolto di questi racconti e più in generale questa cantica dell'Inferno.

Ospite 1

Mah... la cantica dell'Inferno mi ha lasciato diverse sensazioni: da una parte mi è sembrato che Dante abbia voluto rifarsi di alcuni suoi nemici, dall'altra abbia voluto dare ai lettori un monito facendoci vedere come le nostre azioni vengano punite se non siamo capaci almeno di pentirci di quello che facciamo. Infine l'ascolto delle vicende udendo le parole dei protagonisti mi ha emozionato.

Presentatore

Sono d'accordo con te, anch'io sono rimasta emozionata da quelle parole.

Siamo giunti alla fine della puntata, cari ascoltatori!

Grazie per l'attenzione con cui ci avete seguiti e speriamo di avervi incuriosito e di avervi dato anche il desiderio di rileggere qualche verso della Divina Commedia. Dopotutto il Dante Dì serve anche a questo.

Voglio salutare anche i nostri bravissimi interpreti iniziando

da STEFANO

STEFANO: Grazie e un saluto a tutti

SAMUELE

SAMUELE: Grazie

NICCOLO'

NICCOLO': Grazie e a presto

GRETA:

GRETA: Grazie dell'invito e a presto

Un grazie particolare a DARIA per questa conversazione.

Ospite 5 Grazie a te GIULIA e spero di ritrovarci presto.

E voi cari radioascoltatori non mancate di seguirci nel prossimo podcast.

Ciao

Sigla

LAVORI PRELIMINARI: progettazione dello scritto del podcast

Storyboard - Idee

Serve presentatore più 5 ospiti (uno che parla con presentatore e gli altri 4 per quanti sono i personaggi)

- dire cos'è il Dantedì, quando e perché si festeggia, iniziative che si fanno

- Dante perché è importante ancora oggi?

- presentare Divina Commedia (struttura) e le storie dei dannati che abbiamo letto sotto forma di intervista/recitazione

UGOLINO DELLA GHERARDESCA morto in una torre insieme ai suoi figli. Li ha mangiati prima di morire? Dante non lo dice. Dice solo "*poscia più che il dolor, potè il digiuno*"

ULISSE eroe greco morto in mare con i suoi uomini perché ha osato sfidare i limiti imposti da Dio a causa della sua grande sete di conoscenza

Considerate la vostra semenza, fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza

VIRGILIO guida di Dante nell'Inferno che parla con Ulisse perché conosce il greco

FRANCESCA morta con Paolo uccisa dal marito

Noi leggiavamo un giorno per diletto di Lancialotto come amor lo strinse; soli eravamo e senza alcun sospetto. Per più fiate li occhi ci sospinse quella lettura, e scolorocci il viso; ma solo un punto fu quel che ci vinse. Quando leggemmo il disiato riso esser baciato da cotanto amante, questi, che mai da me non fia diviso la bocca mi baciò tutto tremante. Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse: quel giorno più non vi leggemmo avante."

I versi devono avere lettura espressiva

Gli stacchi musicali devono essere di musiche medievali (epoca di Dante)
